

GRANDI MANOVRE

Dario Esposito
lascia i Verdi

di FRANCESCO DI MAJO

L'assessore all'ambiente del Comune, l'uomo delle domeniche ecologiche, lascia i Verdi per la Provincia.

servizio a pagina 45

Grandi manovre in Campidoglio

Esposito lascia i Verdi, Milana chiede un assessorato a Rutelli

FRANCESCO DI MAJO

■ ■ ■ Sui candidati in Comune e Provincia, a destra e a sinistra, è ancora aperto il totonomi, in attesa delle liste ufficiali che dovranno presentare le coalizioni ed i partiti legati ai candidati sindaco e presidente per il primo turno elettorale. Ieri l'ex assessore all'Ambiente del Comune Dario Esposito ha annunciato che lascerà oggi il suo partito, i Verdi per, dicono indiscrezioni, candidarsi alla provinciali nelle liste del Pd. Stesso futuro per Roberto Giulioli (Sd) che dal Campidoglio si sposterebbe a Palazzo Valentini per la Sinistra l'Arcobaleno, seguito anche da Gianluca Peciola, assessore rifondarolo in XI municipio, che dovrebbe fare il grande salto non passando dal Comune e Pino Battaglia che, da capogruppo del Pd in aula Giulio Cesare, dovrebbe, sempre stando alle "indiscrezioni di giornata", provare ad occupare uno scranno provinciale.

Per il Campidoglio i nomi sono ancora incerti. Mirko Coratti, uscito dall'Udeur per abbracciare il partito di Veltroni, stando alle voci del palazzo Senatorio, si candiderebbe pensando alla carica di presidente del Consiglio o addirittura ad una sedia assessorile, così come Riccardo Milana (Pd) che, nella futuribile compagine rutelliana, ambirebbe anche lui ad un posto in giunta. A destra, dopo il salto annunciato di Vincozo Piso, Marco Marsilio e Sergio Marchi nelle liste nazionali e dopo l'annuncio di un nuovo consigliere in corsa, Fabrizio Santori (Pdl), sembra che le novità saranno Massimiliano Parsi, già in corsa la scorsa tornata e non entrato in consiglio comunale, Enrico Guar-

nieri, consigliere municipale del XIX, il consigliere Alfredo Bruno del III municipio e Giordano Tredicine, consigliere del IX municipio tutti pronti a fare il grande salto in Comune. Voci di corridoio danno anche come possibile l'inserimento in lista, per il Pdl, di un esponente della comunità ebraica, sembra proveniente dall'associazione Katima. Fra i giovani di nuovo in corsa per uno scranno capitolino ci saranno Alessandro Cochi, Samuele Piccolo, Luca Gramazio, Giovanni Quarzo, Marco Pomarici e Fabio De Lillo, tutti consiglieri uscenti di An e Fi, di nuovo impegnati in campagna elettorale. Resterà aperta la partita per

chi sarà, all'indomani delle elezioni, il capogruppo del Pdl, visto che i due partiti di An e Fi si sono fusi in un unico soggetto politico. Forse proprio Fabio De Lillo che, dopo aver fatto il capogruppo di Fi prima di Michele Baldi (che forse non si ripresenterà), ha comunque lavorato molto per tenere unita la ex Cdl.

Quanto agli assessori capitolini uscenti, dopo l'addio alla giunta veltroniana, Roberto Morassut e Maria Coscia, nonché Lucio d'Ubaldo, hanno spiccato il volo verso lidi nazionali nelle liste del Pd. Gli altri rimangono ancora nel limbo delle decisioni verticistiche che potrebbero portarli nuovamente nelle liste dei possibili consiglieri o addirittura deputati. Di sicuro peso nella stesura delle liste definitive sarà anche il peso dei sindacati, di destra e sinistra, che hanno sempre avuto un peso all'interno dei partiti, così come Mauri-

zio Policastro (Pd) che sarebbe inserito, così come da voci raccolte, in quota Cisl per sostenere Rutelli sindaco.

